

Mercoledì l'incontro del PCI con le donne romane

# Manifestazione con Natta alla basilica di Massenzio

Parteciperanno i compagni Anna Maria Ciai e Ugo Vetere, candidati alla Camera. Le sezioni della città e della provincia al lavoro per garantire una grande partecipazione



Nel numerosissimo incontro che si stanno svolgendo in tutte le zone della città, nei quali le nostre compagne danno vita ad un ricco dibattito sulle proposte politiche del nostro Partito con centinaia di donne romane, ci si saluta ormai dandosi appuntamento per mercoledì prossimo alla basilica di Massenzio. Qui mercoledì, alle ore 17, si svolgerà l'incontro tra le donne romane e il PCI. Parlerà il compagno Alessandro Natta della Direzione; parteciperanno i compagni Anna Maria Ciai e Ugo Vetere, candidati alla Camera. E le sezioni di ogni quartiere si adoperano perché sia possibile a tutte di partecipare, anche con i propri figli, alla manifestazione, organizzando pullman e macchine; così dalle borgate come dai rioni del centro, dai popolosi quartieri della Casilina e dell'Ostiaense, come dai vicini comuni di Monterotondo, Mentana, Guidonia.

Certamente grande interesse suscita il programma elettorale del nostro Partito per quanto riguarda i problemi della scuola, dell'occupazione femminile, dell'assistenza sanitaria e dei servizi, e sempre più si fa strada la convinzione che per risolverli è necessario un rinnovamento profondo della società, una scelta democratica, possibile solo con un avanzamento del Partito comunista; ma un interesse nuovo emerge da strati sempre più vasti e socialmente diversi di donne per il ruolo centrale e decisivo che la linea stessa del Partito comunista assegna alle masse femminili nella battaglia per il progresso sociale e civile del nostro Paese. E' per questo che cresce l'impegno e la mobilitazione per la riuscita della manifestazione di mercoledì, non più solo fra le nostre compagne ma tra tutte coloro che con i comunisti hanno lottato per dare a questa città un volto più umano.

Martedì parleranno i compagni Occhetto e Falomi

# A Primavalle per il Vietnam

La manifestazione indetta dalla Federazione giovanile comunista romana - Oggi a Torpignattara comizio con il segretario della FGCR - Corto al Labaro per il diritto allo studio e al lavoro

Continua la mobilitazione dei circoli della FGCR per la grande manifestazione anti-imperialista e di sostegno della lotta del Vietnam che si terrà martedì, alle ore 18, a Primavalle (piazza Capocciaturo) dove parleranno i compagni Occhetto della Direzione del PCI e Falomi, segretario della FGCR e candidato alla Camera. Presiederà il compagno Salzano candidato al Senato. In un volantino intitolato «Ancora complici» che viene diffuso in questi giorni davanti alle scuole, nei quartieri, all'Università, davanti alle fabbriche, dopo aver ricordato la vittoriosa offensiva delle forze di Liberazione i giovani comunisti ribadiscono che una sola strada è possibile per riportare la pace: cessare i criminali bombardamenti sul Nord Vietnam e riprendere immediatamente le trattative sulla base del programma in 7 punti del GRP.



Il corteo di giovani al Labaro

Sempre oggi a Monte Mario alle 16.30, ci sarà la proiezione del film «Hanoi» alla quale seguirà un dibattito. Domani a Segni sarà proiettato alle ore 18.30 il film: «L'offensiva del Tet» al quale seguirà un dibattito; un altro film sul Vietnam

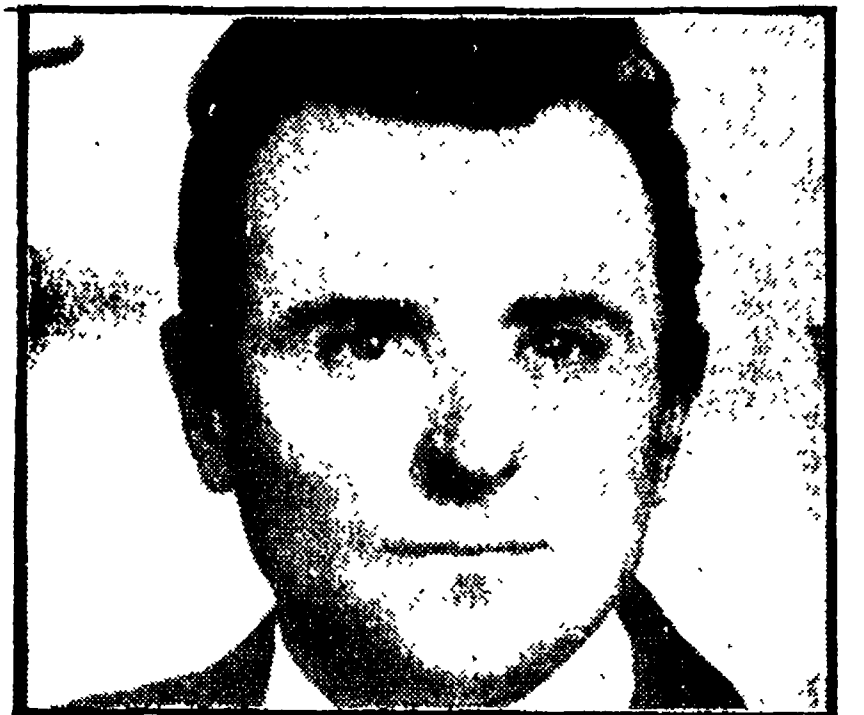
sarà proiettato a Trionfale alle ore 16. I circoli stanno anche lavorando per assicurare una larga partecipazione alla manifestazione di Primavalle; sono già stati prenotati 14 pullman; uno da Settecamini, uno dalla

Gramsci, uno da Parioli, uno da Montanaro, uno da Porto Fluviale, uno da San Paolo, uno da Ponte Milvio, uno da Primavalle, uno da Parco Tiburtino, uno da Campo de' Fiori, tre dalla zona Sud. Si conclude intanto oggi «la settimana della scuola» della Zona Ovest con la manifestazione al Del Vascello che ha visto impegnati giovani comunisti in incontri davanti alle scuole, giornali, parlati, volantini. Ieri si è conclusa invece con un forte comizio del compagno Falomi la settimana sul tema «Diritto allo studio, diritto al lavoro» indetta dai circoli di Labaro, Primavalle, Ponte Milvio. Per oggi sono poi previsti gli incontri con i giovani al primo voto a Prenestino Galiano con Balducci e a Ottavia con Lombardi. A Campagnano si terrà oggi una riunione dei circoli del Mandamento con i compagni Solari e Cossutta per discutere ed organizzare delle iniziative sui temi dell'occupazione e della condizione giovanile, che si dovranno concludere con una forte manifestazione a Campagnano.

Omicidio bianco ieri nel cantiere della nuova linea ferroviaria Roma-Firenze

# Muore schiacciato da una frana nel tunnel della «direttissima»

Martino Befani, 41 anni, è stato ucciso sul colpo da un grosso masso 70 chilometri in auto per raggiungere il cantiere; 8 ore di lavoro; poi, una volta a casa, al lavoro nei campi - Lascia la moglie e quattro figli



Martino Befani, l'edile ucciso

Quattro figli e la moglie; e una vita d'inferno; dall'alba sino a pomeriggio inoltrato nei cantieri edili, poi, sino a buio fatto, in un piccolo pezzo di terra «di proprietà». Così, sino a ieri, ha tirato avanti Martino Befani, edile e contadino allo stesso tempo; adesso, per il linguaggio burocratico di alcuni posti di polizia, è la vittima di una «tragica fatalità»; in realtà è la vittima di un omicidio bianco. L'operaio è morto in cantiere; è venuta giù una frana dalla galleria che stava scavando assieme ad altri edili e che serviva per far passare la direttissima Roma-Firenze. Un masso lo ha centrato in pieno, lo ha schiacciato, lo ha ammazzato; molte ore più tardi, la salma era ancora sul posto perché c'era difficoltà per far arrivare sin lassù un furgone funebre.

Martino Befani aveva 41 anni. Di lui adesso dicono, e giustamente, che era un gran lavoratore, uno che non si tirava mai indietro se c'era da guadagnare qualche mille lire di più per la sua famiglia: la moglie Maria, i figli Vincenzo, Daniela, Anna, Sebastiano (il più grande, 15 anni; il più piccolo, 4 anni). E spiegano che aveva cominciato giovanissimo a lavorare nei campi prima, per trasferirsi in cantiere quando si era sposato. Viveva a Castel Chiodato, che è una frazione sperduta di Montano, arroccata su un colle al punto che le auto mai indietreggiavano dal punto più alto; e quindi era costretto alla vita durissima dei «pendolari». La sveglia a notte fonda, per arrivare in tempo nei cantieri romani: il ritorno a sera tarda, per un rapido saluto ai figli prima di infilarsi a letto.

Da qualche tempo Martino Befani era alle dipendenze della S.A.M.O.G.I., una grande impresa che sta costruendo la direttissima Roma-Firenze; il cantiere è adesso nei pressi di Capena dove si sta scavando nella roccia un tunnel di 15 chilometri. E' spogliato una galleria. Ogni giorno, per Befani settanta chilometri d'auto tra andata e ritorno; si era organizzato con un amico e una settimana di uno, una settimana con l'utilitaria dell'altro. L'auto costava qualche lira in più per la benzina.

ma permetteva a Befani di tornare prima a casa; un saluto alla moglie, poi raggiungeva il suo orticello e si metteva a zappare. La tragedia è avvenuta nelle primissime ore di lavoro. La squadra, della quale faceva parte il Befani, è entrata nella galleria e quasi subito c'è stata la frana; adesso la versione non è soltanto questa; c'è chi sostiene che poco prima era stata fatta brillare una mina, che gli operai erano entrati nell'iterno per rimuovere i massi ma che ce ne era rimasto qualcuno pericolante; ed uno è piombato addosso alla squadra. Comunque siano andate le cose, è chiaro che parlare di «tragica fatalità» è un insulto alla realtà; che la vita di Martino Befani poteva, e doveva, essere salvaguardata meglio, ad ogni costo.

L'«operazione dc» per l'imposta di famiglia

# Aumenti anche per i taxisti?

Un incontro all'ufficio tributi fra l'assessore De Felice ed una delegazione dei lavoratori dell'ATAC e della STEFER accompagnati da tre consiglieri del PCI

La cosiddetta «operazione Padellaro», dal nome dell'assessore dc che l'ha inaugurata, la quale ha condotto all'indagine fiscale sui dipendenti delle aziende municipalizzate con l'invio di decine di migliaia di «avvisi chiamati» per l'iscrizione a ruolo dell'imposta di famiglia o l'aumento di essa, appare man mano che passano i giorni di dimensioni sempre più notevoli. Il Comune infatti si era rivolto anche alle cooperative dei taxisti per sapere quale fosse l'ammontare delle azioni dei soci e gli stipendi dei dipendenti. Le cooperative non hanno fornito dati. E' certo, comunque, che l'assessore dc aveva meditato di aumentare l'imposta anche ai 3500 taxisti romani e forse in parte c'è riuscito.

Ieri, intanto, presso l'Assessorato ai Tributi una delegazione di trenta lavoratori dell'ATAC e della STEFER, accompagnata dai compagni Piero Della Seta, Ventura, Boni (PCI) e Maffioletti (PSIUP) si è incontrata con l'assessore Felici (PSI). I lavoratori hanno ribadito al rappresentante della Giunta la loro volontà di non sottrarsi certamente al pagamento dell'imposta — quando ad essa debbano sottostare — ma che non intendono affatto pagare cifre sproporzionate ai loro bassi redditi, né pagare prima che non vengano colpiti i grossi evasori. Insomma — questa è stata la sostanza della loro posizione — il Comune deve colpire principalmente le classi abbienti. Il dialogo fra lavoratori ed assessore è stato positivo. Felici ha concordato, in linea di massima, con le richieste dei lavoratori. Per riuscire a sbrogliare la matassa ingarbugliata dal democristiano Padellaro è stato stabilito un incontro fra l'assessore e i rappresentanti della Camera del lavoro per discutere nel dettaglio il problema. L'incontro, è stato chiesto — e l'assessore si è impegnato in questo senso — deve aver luogo in questi giorni. Entro martedì. In caso contrario il periodo elettorale e la «vacanza» capitolina potrebbero complicare la questione. I consiglieri comunisti hanno giudicato positivo l'esito dell'incontro, ma hanno invitato i lavoratori a mantenersi vigili.

# Dal 21 al 25 vacanza nelle scuole

Cinque giorni di vacanza per tutti gli studenti a partire da venerdì 21 fino a martedì 25. Lo ha disposto il provveditore agli studi che ha utilizzato i tre giorni di vacanza non ancora usati: serviranno da ponte tra le festività di domenica 23 e dell'anniversario della Liberazione.

Delegazione dal sindaco

# Passo comunista per i senza tetto

I compagni Vetere, Tozzetti e Prasca hanno sollecitato iniziative concrete — Un nuovo incontro con i costruttori edili per gli appartamenti da affittare

Il gruppo comunista in Campidoglio ha nuovamente sollecitato la Giunta a prendere iniziative e decisioni concrete per la drammatica situazione di senza tetto. Una delegazione composta dai compagni Ugo Vetere, capogruppo comunista al Campidoglio, Aldo Tozzetti e Giuliano Prasca si è incontrata con il sindaco al quale è stata ribadita la necessità di mantenere fede agli impegni già assunti (e che la giunta varie volte ha già tradito) e di promuovere nuove iniziative.

Un primo risultato, scaturito dall'incontro, è l'annuncio che martedì si riunirà la commissione comunale per l'edilizia economica e popolare. E' stato infine deciso che si terrà un nuovo incontro con i costruttori dai quali dovrebbero essere affittati gli appartamenti da assegnare ai senza tetto. A questo incontro, che dovrebbe tenersi a breve scadenza, parteciperanno anche i rappresentanti dei gruppi consiglieri.

I consiglieri comunisti hanno sollecitato anche un'iniziativa nei confronti dell'amministrazione comunale di Guidonia con la quale è necessario prendere contatto per risolvere il problema della sistemazione delle famiglie alle quali sono state assegnate abitazioni in quel Comune.

# CONDIZIONI TORI D'ARIA

per auto



casa



negozi



le migliori marche a prezzi speciali prestigiosi

Radiovittoria

VIA LUISA DI SAVOIA, 12 e sue filiali (P.le Flaminio)

# Un programma in una foto



La foto riportata giovedì scorso dal «Popolo» nell'inserto speciale sulla scuola

Il «Popolo» ha dedicato giovedì scorso un inserto speciale sui problemi della scuola per rivendicare i «meriti» della DC. Quali siano i «meriti» del partito che da 25 anni (quasi ininterrottamente) ha diretto con suoi uomini il ministero della pubblica istruzione è noto a tutti.

Ma un fatto (o meglio una foto) vogliamo segnalare. Accanto ad un sottotitolo «Le riforme» è stata messa la fotografia di un professore che parla ad un'assemblea di genitori e studenti. Ben fatto! Quella immagine sta a dimostrare che sono i docenti, i giovani, le famiglie a votare la riforma della scuola. Ma i democristiani sono talmente lontani dai problemi e dalle lotte dei protagonisti della scuola da non conoscerli nemmeno fisicamente. Così non si sono accorti che quell'insegnante simpatico attorniato dagli allievi è un professore del liceo Castelnuovo e (guarda caso) è un comunista. Vincenzo Magni, candidato alla Camera nelle liste del PCI. Come dire: se vuoi la riforma della scuola, invece, nelle file del PLI, per farsi pubblicità non ha trovato di meglio che presentarsi come «ex preside» del «Castelnuovo». Ma la scuola e il Paese non hanno bisogno di «ex», bensì di rappresentanti che guardino al futuro, per una profonda trasformazione del nostro sistema scolastico.

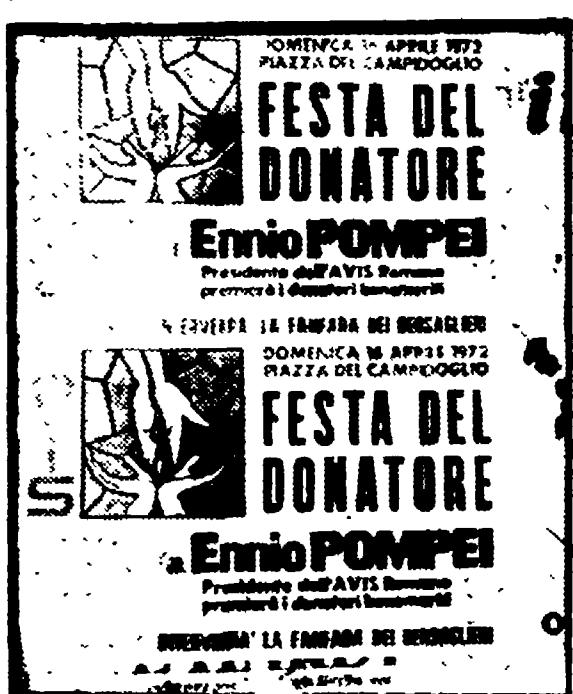
# Socialdemocratici e senso dello Stato

Luigi Celestre è un consigliere comunale del PSDI. Ha negli occhi lo splendore del sole nascente: così dicono alcuni dei suoi fidi che girano su di lui come un futuro Ferri (ha anche i baffi). Quando decide di prendere la parola in Consiglio comunale — dovesse pur parlare sei secondi e quattro decimi su una deliberazione che mette a riposo una scorpione per superati limiti di anzianità — si porta dietro da casa una fitta compagnia di parenti ed amici: un paio di zie, il vecchio nonno, la portinaia, qualche vecchio amico di scuola memore di aver potuto di lui copiare il compito di matematica.

Appena ha terminato di parlare, l'applauso si scatena ed il nostro si siede sullo scanno capitolino con l'occhio soddisfatto. Il «popolo» ha compreso il bene che lui ha fatto allo Stato. Sì, allo Stato. Perché, come si legge in un recente manifesto di propaganda del PSDI, la difesa dello Stato è il primo obiettivo che raggiunge un elettore socialdemocratico.

Ma poiché serve così puntualmente lo Stato il nostro Celestre, ha pensato bene, di usare i mezzi dello stesso per la propaganda elettorale del suo partito. Così ha adoperato la carta intestata del Comune per avvisare i suoi galoppini di passare in un certo ufficio per ritirare il materiale di propaganda. La lettera è spedita con affrancatura ad abbonamento. E' per caso anch'essa quella capitolina? La cosa non meraviglierebbe considerando il «senso dello Stato» del PSDI, sinonimo di sottogoverno.

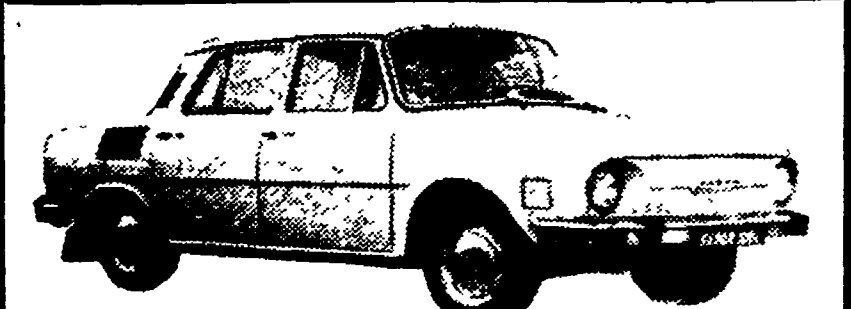
# Il democristiano Pompei e i voti con il «sangue»



Il manifesto di Pompei per i donatori di sangue

Anche i donatori di sangue mobilitati per lo scudo crociato? L'iniziativa non poteva partire che dall'ex federale fascista di Roma, Ennio Pompei, diventato petrucciario e di recente convertitosi al credo di Tavianoli. Con fanfara di bersaglieri, egli premia stamane i donatori benemeriti. Forse spiegherà anche loro che lui è un grande democratico e che tutto il male del mondo e dell'Italia deriva dai rossi portatori di «anarchia sociale». Proprio per questo — avverte in un suo volantino — lui non è nella giunta di centro sinistra. Perché in essa ci sono i socialisti che sono amici dei comunisti.

Scommettiamo che non ammetterà mai che in Giunta non ce l'hanno voluto. E ora vuol diventare deputato. Medi, altro candidato dc, ha strumentalizzato la religione paragonando Petrucci a Cristo. Pompei si limita a strumentalizzare la festa del donatore del sangue. Ecco i candidati dello scudo crociato. E poi quelli della così detta sinistra dc, come Cabras, vanno raccontando che votando per la Democrazia Cristiana «si risolvono le questioni dei borghetti e quelle dell'edilizia economica e popolare». La verità è che votando DC si mandano a Montecitorio uomini come Pompei, Petrucci, Medi e soci.



# IL NOSTRO LAVORO VIAGGIA

# SKODA

La «1000» che al prezzo più basso offre le più alte prestazioni

da L. 885.000

Concessionario: G. PANDOLFI

ESPOSIZIONE E VENDITA: V. Collatina, 44-48 - Tel. 2580710

RICAMBI: Via Collatina, 50 - Tel. 2580710

ASSISTENZA: Via Collatina 52-60 - Tel. 2581599

Lubrificanti MOTUL Lubrificanti MOTUL

Concediamo immediatamente PRESTITI su auto ed alloggi anche se ipotecati ed inoltre PRESTITI a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità riservatezza FINANZIARIA FID- Sede centrale Via dello Statuto, 44 Roma - Telefoni 734.080 - 734.090

# Quanto vale la tua auto? Da Barbuscia vale di più se compri una nuova Ford

La BARBUSCIA AUTO Concessionaria Ford in Roma valuta al massimo la tua auto se compri una nuova auto della prestigiosa gamma Ford: ESCORT - CAPRI TAUNUS - CONSUL - GRANADA

VIENI SUBITO E' UNA SPLENDIDA OCCASIONE!

Barbuscia Auto Via Casilina 259 - tel. 295195/290591 Via Tagliamento 37 - tel. 855491/855492 Via Gregorio VII 418 - tel. 6224694 Via Appia Nuova Km.17,400 - tel. 600150 Viale Marconi 313 - tel. 5582230/5582370

